La Roma contro la Reggiana parte dal 2-0 dell'«andata»

Mancheranno Tancredi, Falcao, Pruzzo e Conti

Liedholm, dopo la vittoria sul Genoa, diventa spregiudicato

Graziani ha capito che deve giocare alla Bettega,

Cerezo che deve stazionare arretrato rispetto a Falcao

lavorato come poche volte gli

era accaduto da quando è venu-

Indubbiamente il fatto di

non aver mollato nei confronti

della Juventus ha «caricato»

tutto l'ambiente. Liedholm

compreso. Ora il mister svedese

non si perita di essere anche

spregiudicato: *«Lo avevo detto* 

che la Roma sarebbe cresciuta.

Adesso siamo di nuovo in corsa

per tutti e tre i traguardi: Cop-

pa Italia, campionato e Coppa

dei Campioni -. Se però cercate

di intrufolarvi col discorso che

la Roma potrebbe aggiudicar-

seli tutti e tre, ne ricevete uno

sguardo indignato. -lo non l'ho

detto - replica. - Ma certa-

mente lotteremo sino in fondo.

Adesso poi che Graziani ha

compreso che lo voglio sulla fa-

scia, per giocare alla Bettega,

la forza d'urto è diventata

maggiore. Lo esalta anche la

disciplina assunta in campo da

Cerezo: -Anche lui ha capito

che lo voglio arretrato rispetto

a Falcao, salvo inserirsi all'oc-

correnza al posto di Paulo in

fase offensiva. La sua segreta

speranza è che domenica pros-

sima il Torino di Bersellini bat-

ta la Juventus. • Ecco, ci starci

anche ad ottenere un pareggio

con la Lazio: se i bianconeri

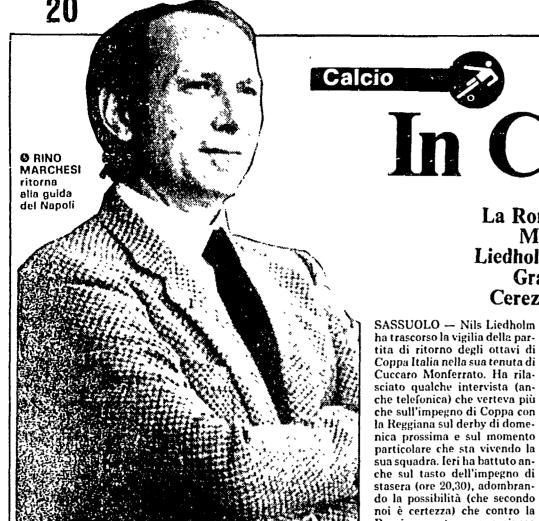
perdono rosicchieremmo loro

un punto in classifica. Dopo lo-

ro saranno impegnati in due

trasferte consecutive...-.

to alla Roma.



and the second of the second o

In due campionati cambiati otto allenatori

### Il Napoli s'è affidato a Marchesi per nascondere i suoi errori

Dalla nostra redazione NAPOLI - Formalizzato il divorzio con Santin, il Napoli e Marchesi si sono detti nuovamente «si». Con Marchesi torna anche Alberto Del Frati, allenatore in seconda. Circa 120 milioni il costo dell'operazione. L'annuncio ufficiale ieri mattina, dopo una giornata - lunedì — di inquietanti silenzi e di fa-

Marchesi, l'allenatore che tanti rimpianti aveva lasciato nei tifosi napoletani, incontrera i giocatori in gironata. La squadra, intanto, ieri è stata affidata alle cure del preparatore atletico, professor Milano. Il tecnico lombardo resterà vincolato al Napoli fino al termine

sua ex società, Marchesi sarà liquidato con un forfait. La società partenopea, non

potendo licenziare se stessa, ha licenziato dunque l'allenatore, Santin. Si è ripetuto — nonostante le assicurazioni di Juliano a Santin — il poco edificante rituale: colpendo il più debole e senz'altro il meno colpevole, la società ha tentato di passre un colpo di spugna sulle proprie responsabilità: di contrabbandare nuove illusioni ai soliti gonzi.

Grand Hotel, gente che va gente che viene. Il titolo del vecchio film è lo specchio del Napoli. Fabbrica di debolezze e incoerenze, di incompetenza e di illusioni, la società partenodel campionato. Dall'Inter, la | pea scommette ora su Rino Marchesi, lo stesso allenatore

ha trascorso la vigilia della par-

tita di ritorno degli ottavi di

Coppa Italia nella sua tenuta di

Cuccaro Monferrato. Ha rila-

sciato qualche intervista (an-

che sull'impegno di Coppa con

nica prossima e sul momento

particolare che sta vivendo la

sua squadra. Ieri ha battuto an-

che sul tasto dell'impegno di

stasera (ore 20,30), adombran-

do la possibilità (che secondo

noi è certezza) che contro la

Reggiana resteranno a riposo

Tancredi, Falcao, Conti e Pruz-

zo. Il abarones non vuole ri-

che Juliano prima e Ferlaino dopo avevano scaricato. E con Marchesi — il tecnico che tre anni fa portò la squadra partenopea a sfiorare lo scudet to nonostante lo scarso tasso tecnico dei giocatori a disposizione - salgono a otto gli alle natori stipendiati in due anni dal Napoli (Giacomini, Specchia, Zoratti, Pesaola e Rambone il campionato scorso; <mark>San</mark>

<mark>tin</mark>, Marchesi e Del Frati in

questa stagione). Il tutto in barba ai bilanci ufficiali e alla politica di rigore che la società vuol far intendere di portare a vanti. Grand Hotel, gente che va, gente che viene... profumata-mente pagata. Giocatori acquistati, poi venduti, poi riacquistati, poi rivenduti: direttori generali e direttori sportivi

ingaggiati e poi liquidati nell' arco di una stagione; illusioni e delusioni distribuite sfuse e a pacchetti al pubblico pagante. Un valzer folle e nevrotico di miliardi dietro il quale gli orchestratori. Ferlaino e oggi an che Juliano, cercano di nascondere i propri errori.

schiare: Conti e Pruzzo sono Si gioca oggi il ritorno degli ottavi di finale nella Coppa Italia. L'andata aveva visto le clamorose sconfitte delle squadre torinediffidati e se ammoniti potrebsi contro il Bari e il Varese. La Juve scende sul campo pugliese bero saltare il derby per squaper rimediare la batosta casalinga di due reti a una. La domanlifica. Per il portiere e il fuorida e d'obbligo: i bianconeri avranno voglia di impegnarsi al classe brasiliano ritiene oppormassimo sapendo che fra pochi giorni dovranno affrontare un tuno un turno di riposo, onde derby decisivo per le sorti dello scudetto? Sulla scelta fra Coppa far tirare loro il fiato. Tancredi Italia e campionato, Trapattoni non ha dubbi. Lo stesso discorso contro Torino e Genoa è stato vale per il Torino che ha però il vantaggio di incontrare il Varese tra i maggiori artefici del risultato rotondo, mentre Falcao ha

Gli scontri di serie A riguardano Ascoli-Sampdoria e Verona-Avellino, Gli ascolani, l'hanno dimostrato anche domenica scorsa contro gli scaligeri, in casa sono quasi imbattibili e quindi non dovrebbero avere difficoltà a rimediare al gol preso a Genova. Il Verona che riceve l'Avellino è più preoccupato delle scelte dell'allenatore (Bagnoli deciderà oggi o domani se restare nella città veneta) che della partita. Incontri facili, almeno sulla carta, per Roma, Udinese e Milan. La Fiorentina constaterà subito contro il Cesena se ha assorbito il kappao di Udine.

mo, invece, stare molto attenti. La squadra di Toneatto non ci ha sicuramente fatto fare una passeggiata all' "andata". Per di più non avrà nulla da perdere-. Quanto alla formazione,

Liddas scuote il capo: - Dobbia - | dovrebbe essere la seguente: Malgioglio; Oddi, Nappi; Nela, Strukelj, Righetti; Chierico, Cerezo, Graziani, Di Bartolomei, Vincenzi. L'arbitro sarà il signor Esposito; lo stadio pre-senterà il pubblico delle grandi occasioni, cioè il tutto esaurito.

Arbitro: Lanese di

Arbitro: Lombardo

Arbitro: Vitali di

Arbitro: Angelelli

Torre Annunziata

di Marsala

Bologna

In Coppa pensando al campionato

#### Le partite di oggi

#### Ottavi di finale (ritorno)

- Arbitro: Bianciardi Ascoli-Sampdoria (andata 0-1) ore 15 di Siena Bari-Juventus (andata 2-1) ore 15 - Arbitro: Redini di Fiorentina-Cesena (andata 1-1) ore 15 Arbitro: Perrella di Frattamaggiore

Torino-Varese (andata 0-1) ore 15 Verona-Avellino (andata 0-1) ore 15 Udinese-Triestina (andata 0-0) ore 19.15

Milan-Vicenza (andata 1.0) ore 20.30 Reggiana-Roma (andata 0-2) ore 20.30 - Arbitro: Esposito di

La Roma si trasferirà quest' RAI-TV: la radio (Raiuno) trasmetterà in diretta dalle 15,50 la oggi a Reggio Emilia. Partendo cronaca diretta dei secondi tempi. Per le partite serali ci saranno da un 2-0, i giallorossi sembraaggiornamenti nel corso dei vari notiziari. La TV invece trasmet-Marino Marquardt | no in una botte di ferro, ma | terà dei filmati nel corso di «Mercoledì sport».

Juve e Torino si collaudano in Coppa Italia in vista della grande sfida di domenica prossima - I bianconeri, appresa la lezione di quindici giorni fa, scenderanno in campo con il preciso intento di ribaltare la situazione sfavorevole

I granata forse senza Selvaggi, dolorante alla schiena

TORINO - Valvola di scarico, banco di prova, distrazione, formalità un po' seccante in cui giocare al risparmio delle energie più preziose? Gli «psicologi» della pedata non concordano, e intanto la giornata di Coppa Italia è qui che attende Juventus e Torino a soli quattro giorni dal derby, e quindi in ben altre faccende affaccendati.

Oggi si gioca il «ritorno» degli «ottavi» con qualche rischio per le grandi

In realtà le due torinesi hanno ben poco da scherzare col fuoco: la settimana scorsa se le sono prese rispettivamente dal Bari e dal Varese, e soprattutto, per i bianconeri si è trattato di una vera e propria figurac-

«Sarà una Juventus vera», dicono ora Trapattoni e i suoi ragazzi, che è come dire che hanno imparato bene la canzoncina e che oggi nessuno si permetterà di scendere in campo con la puzza sotto il naso. Un passo alla volta: adesso il Varese e poi la Juventus, stabilisce Danova saggiamente a nome della squadra granata. Non è ancora certa la forma-

zione bianconera che giocherà a Bari oggi pomeriggio: sicuramente sarà assente Penzo, che da tre mesi lamenta dolori all' inguine (si teme di non poterlo recuperare in tempo utile per il derby), mentre per Tardelli, Boniek e Prandelli è previsto un gioco and incastria: Zibì ha una leggera contrattura, e se dovesse rimanere fuori (Trapattoni lo deciderà questa mattina) al suo posto giocherebbe Prandelli e Tardelli conserverebbe la maglia N. 8. Se invece il polacco fosse in grado di scendere in campo, Prandelli rileverebbe il posto di Tardelli che riposerebbe. Al posto di Penzo giocherà naturalmente Vignola (tra i due da qualche settimana vi è ormai una staffetta fissa), mentre è possibile

che ad un certo punto Caricola

riveli un difensore, forse Clau-

dio Gentile.



PAOLO ROSSI

Intanto Boniek prima di lasciare Torino con i suoi compagni è ritornato sulla polemica, un po' vera e un po' gonfiata, in corso con la società e con Giovanni Agnelli: «Sia chiaro che ho il massimo rispetto per l'Avvocato — ha detto ieri mattina - e che lo sento come uno della mia famiglia; però fa sempre battute sul mio conto, e io sono stanco di dover essere sottoposto ad esame ogni volta che gioco. Quando in campo mi comporto bene, si dice che altre volte non ho brillato, ma in fondo ho sbagliato solo due o tre partite così come capita un po' a tutti i calciatori». Boniek ha poi aggiunto che il sollecitato colloquio chiarificatore con il presi-

lente Boniperti dovrebb

" " " retrebended better " " " "

venire tra oggi e domani, e che si sente tranquillo anche per via delle risposte già ottenute

Per quanto riguarda i granata, oggi al Comunale dovrebbe rientrare Zaccarelli, mentre rimane un grosso punto interrogativo sul nome di Selvaggi: l' attaccante granata continua a lamentare dolori alla schiena, e domenica scorsa le pomate anestetizzanti gli hanno consentito di giocare senza sentire il dolore solamente nel primo tempo. Selvaggi attraversa un momento di gande carica psicologica, ed è comprensibile che tenda a risparmiarsi il più possibile in vista della stracittadina di domenica. È anche possibile che Bersellini decida un turno di riposo per Caso (facendo giocare Pileggi), al fine di averlo in forma smagliante domenica prossima.

Intanto il Torino si prepara al derby con l'entusiasmo di sempre: i tifosi granata dimenticano per qualche giorno che la loro squadra avrebbe celebrato due domeniche fa a Roma una sorta di triste addio allo Scudetto, e si fanno forti degli ultimi due risultati della stracittadina entrambe a loro favore; per domenica è prevista la presenza al Comunale di almeno 65.000 spettatori, e l'incasso dovrebbe aggirarsi intorno ai

797 milioni, record assoluto per «Se domenica perdiamo le altre squadre si rigalvanizzano, acquistano coraggio. Noi però siamo i primi di una classifica veritiera, e se giochiamo come giocammo nei primi 20 minuti contro il Pisa siamo in grado di mettere sotto chiunque, dice Trapattoni, visibilmente entrato nel pieno del clima della settimana di passione. E aggiunge «Ora pensiamo al Bari, dove il 2-0 per noi è possibile: intanto ci teniamo caldi per i granata.

Stefania Miretti

Battere il Cesena per puntare con decisione alla Coppa

## La Fiorentina vuol cancellare in fretta la sconfitta di Udine

FIRENZE - Adesso la Coppa Italia è troppo importante. Non possiamo permetterci nessuna distrazione. Giancarlo De Sisti, ai bordi del campo prima del consueto allenamento, appare ora più disteso. Ha •digerito• la sconfitta di Udine, ha messo da parte recriminazioni e proteste, è tornato subito a stimolare i suoi con il con-

sueto piglio giovanile. Oggi a Campo di Marte arriva un Cesena non del tutto rassegnato dopo il pareggio di I a I dell'andata. I romagnoli glocheranno tutte le loro carte per imbrigliare la squadra viola con veloci e rapidi contropledi affidati alle arguzie e alle furbizie di Garlini. Poi tra i bianconeri c'è quel Rubens Buriani che, pur accettando il declassamento in serie B. non ha certo dimenticato la spietata avevano fatto quando giocava nel Milan. E chissà che una buona prestazione a Firenze non gli consenta un'altra occhiata più approfondita da parte di Allodi e soci.

La Fiorentina, invece, si presenterà in campo con una formazione non nella migliore veste. A parte l'assenza di Antognoni, i viola saranno privi di Oriali - che risente ancora di un incidente subito nel match contro la Sampdoria - di Daniel Bertoni - che chiede giustamente un turno di riposo per tirare il fiato dopo le ultime brillanti affermazioni — e di Paolo Monelli che siederà in panchina per meditare sulle sue alterne vicende.

La formazione iniziale, secondo quanto sperimentato ieri in allenamento dal trainer viola, dovrebbe essere quindi la seguente: Galli, to in riva d'Arno, aveva ac-

corte che i dirigenti viola gli | Pin, Contratto, Rossi, Massaro, Passarella, Alessandro Bertoni, Pecci, Pulici, Miani, Iachini. In panchina, oltre al secodo portiere Alessandrelli, slederanno Monelli, Ferroni, Cuccureddu e un giovane della primavera.

È una squadra che si affida alla regia arretrata di Passarella, alla sapienza tattica di Pecci e, questa la novità più consistente, al ritorno di Paolino Pulici. L'ex bomber torinese ha consumato molta naftalina in questo lungo inverno dopo le belle prestazioni estive in Coppa Italia ed ora medita la sua rivincita personale. Non si sente certamente finito come tiene a precisare - e rivendica solo una utilizzazione più puntuale per le sue doti di rapinatore d'area e per il compito di «professore» in campo per le giovani promesse viola. Pulici, approdacettato di istruire Monelli ad acquisire una maggiore esperienza ed una consistenza tattica. Ma non aveva certo rinunciato al suo tradizionale «vizio» che è quello di segnare gol.

·Ora ho l'occasione di rifarmi — afferma Pulici — e la primavera è sempre stata la mia migliore stagione. Provando l'anziano attac-

cante e il giovane Alessandro Bertoni, De Sisti insiste su un modulo offensivo che potrebbe portare, in determinate partite casalinghe, anche all'utilizzazione di tre punte con compiti di manora per Daniel Bertoni.

Il vuoto lasciato da Antognoni si dimostra infatti, giorno dopo giorno, sempre più ampio. E dire che la Fiorentina, sino a pochi giorni fa, sembrava la squadra dei

Nostro servizio

VIAREGGIO - Roma-Craiova, oggi alle 15 allo Stadio dei Pini, inaugura il Torneo di Viareggio di calcio giovanile giunto alla edizione numero 36 intitolata alla memoria di Artemio Franchi. Come dire, il calcio con-

Ai giallorossi tecca l'onore della «prima» in quanto vincitori dell'edizione passata sotto la guida tecnica di Romeo Benetti e con in campo Ubaldo Righetti, pol libero nazionale. Comincia così il torneo (al quale partecipano le rappresentative giovanili di società come il Dukla Praga, la Dinamo Zagabria, il Milan, il Nottingham, la Ficrentina, la Lazio, il Torino, l'Inter che se la vedrà con il Groeningen, una rivincita, si spera, sotto il segno della pacificazione) che si concluderà lunedì 5 marzo con la disputa della finalissima.

Nelle stagioni del calcio, nel suo calendario interno, il periodo di Carnevale fa da tempo rima con Viareggio e con la sua passerella di giovani speranze e di campioni futuribili. Vetrina d'eccezione, si pensi al caso Righetti, ma vetrina un po' fragile daAllo Stadio dei Pini (ore 15)

# Roma-Craiova apre il Torneo di Viareggio

ta l'età, difficile o ingrata co- | E se gli stranieri dovessero. me si preferisce, dei «pezzi» esposti. In tempo di svincolo, si sa, i vivai hanno subito, nello stesso tempo, una svalutazione e una rivalutazione. C'è chi dice (società minori, soprattutto): •Chi ce lo fa fare. Questi ingrati poi se ne andranno dal migliore offerente e chi si è visto si è visto». C'è invece chi subdora un buon affare a tenerli su avendo tempo e mezzi (le ma-

jors, naturalmente). Così i polli di batteria si ingrassano e si dotano di nerbo e tono muscolare aspettando di entrare nell'hit-parade. Se gli stranieri non dovessero più tornare, se dovesse vincere l'autarchia meglio averci qualcosa di pronto in casa. invece, stanziare da queste parti, non conviene comprarsi la punta o la mezz'ala

o il mediano pret-a-porter, già bello e confezionato? Tra questi dilemmi si disputa il torneo dei giovani, lontano anni luce dall'epoca, per esempio, di un romanzo come La squadra di stoppa di Emilio De Martino (poi anche sceneggiato per TV dei ragazzi con Robertino Chevalier nella parte del protagonista), che narrava le avventure agonistiche e adolescenziali di un team di quartiere vicino nello spirito ai Ragazzi della via Paal e dell' orto botanico di Molnar. Qui non c'è quartiere, i ragazzi

vivono in collegi o in alber-

ghi di città spesso estranei (la società paga tutto e ti fa anche studiare), asili dorati che prefigurano una condizione che sarà poi quella del professionista inserito in prima squadra. Caso mai c'è lotta senza quartiere, si pensi al caso Pellegrini inviato dall'Inter truffaldinamente a vincere un trofeo internazionale, quel Pellegrini, punta incisiva e decisiva, che però non aveva più l'età richiesta dal Mundialito baby.

C'è stato un tempo in cui quella già citata TV dei ragazzi proiettava una dopo l' altra la puntata della Squadra di stoppa e la partita del Torneo di Viareggio. Ora Viareggio va in onda sulla Terza Rete, i ragazzi forse non lo vedono nemmeno. Il clima di festa dato dal carnevale contiguo non c'è più. Qui si fanno affari, altro che balli in maschera. Per chi vuole altro c'è ancora, però, qualche possibilità. Sta per cominciare a Firenze la Chaltron Cup, torneo di football studentesco dal piglio goliardico. Tra le squadre 1scritte: l'Erotica foot-ball club e il Lanerossi Violenza.

Antonio D'Orrico

